

TI_GERICHTE 35.2010.14 vom 5. Juli 2010

TI Tribunale d'appello, 2010-07-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2010.14

FR: TI_GERICHTE 35.2010.14 du 5 juillet 2010

IT: TI_GERICHTE 35.2010.14 del 5 luglio 2010

Regeste

Caduta da motocicletta, varie lesioni al ginocchio. Indennità per menomazione dell'integrità, di cui l'assicurato a torto contesta la percentuale

Erwägungen

E. 1

all'assicurato. Del resto, proprio per l'estrema difficoltà di una prognosi attendibile riguardo all'evoluzione di una gonartrosi e come evidenziato sia dai medici dell'CO 1 che dal Dr. _____, in caso di futuro peggioramento l'CO 1 potrà, in applicazione dell'art. 36 cpv. 4 OAINF, valutare la possibilità di una revisione della percentuale di IMI. La Tabella 5.2 allestita dall'CO 1, afferente alla menomazione all'integrità risultante da artrosi, non prevede alcuna IMI in caso di artrosi di grado leggero, mentre giustifica l'attribuzione di un'indennità del 5-15% nel caso di un'artrosi femoro-tibiale di grado medio. La Tabella 6.2 allestita dall'CO 1, afferente alla menomazione all'integrità risultante da instabilità degli arti, non prevede alcuna IMI in caso di instabilità di grado leggero, mentre giustifica l'attribuzione di un'indennità dello 0-5% in caso di lesione di uno o due legamenti crociati di un ginocchio con residuale instabilità di media entità. In concreto, ritenuto che si è instaurato un danno durevole, in quanto definitivo, e meglio una residuale condropatia femoro-tibiale laterale, senza maggior incongruenza, la valutazione di un'IMI del 7,5% può essere fatta propria dal TCA. Giova, infine, ribadire che l'indennità per menomazione dell'integrità si valuta sulla base di constatazioni mediche. Ciò significa che per tutti quegli assicurati che presentano uno stesso status medico, la menomazione all'integrità sarà la medesima; essa è, in effetti, stabilita in maniera astratta, uguale per tutti. In altri termini, l'ammontare dell'IMI non dipende dalle circostanze particolari del caso concreto, ma bensì da un apprezzamento medico-teorico della menomazione fisica o psichica, a prescindere da fattori soggettivi (DTF 115 V 147 consid. 1, 113 V 121 consid. 4b e riferimenti ivi menzionati; RAMI 2000 U 362, p. 43; cfr., pure, STCA del 12 dicembre 2001 nella causa C., inc. n. 35.2001.71, confermata dal TFA con pronuncia del 28 giugno 2002, U 14/02; cfr., altresì, Th. Frei, Die Integritätsentschädigung nach Art. 24 und 25 des Bundesgesetzes über die Unfallversicherung, Tesi Friburgo 1998, p. 40s.). Ai fini della determinazione dell'IMI, occorre perciò fare astrazione dai disturbi soggettivamente accusati dall'assicurato che non trovano correlazione sul piano oggettivo. In effetti, se si tenesse conto di disturbi (soltanto) soggettivamente risentiti, non si giungerebbe più ad una valutazione astratta e egualitaria di una menomazione all'integrità. Alla luce di quanto esposto, la decisione dell'CO 1 di assegnare al ricorrente un'IMI del 7,5% è corretta.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.